

### Cenni storici



Il Santuario sorge nella zona di Castrum Novum l'antica città romana posta a 18 miglia a sud di Castrum Truentino sulla via Salaria ed è venerato con il nome di Santa Maria a Mare come si può leggere nei documenti più antichi.

Questo titolo è dovuto al fatto che il Santuario dista poche centinaia di metri dal mare. I marinai che si imbarcavano nell'antico porto erano molto devoti a questo luogo e alla figura della Madonna che reclina il capo verso il Figlio: le chiedevano protezione prima di imbarcarsi, andavano a ringraziarla quando tornavano.

Il territorio già occupato da Castro e Castel San Flaviano fu destinato all'agricoltura che distrusse quasi completamente le testimonianze del passato splendore, e stabilire la data di nascita della Chiesa non è possibile per mancanza di documentazione.

L'Ughelli in "Italia Sacra" cita un documento del 1108 nel quale si nomina Attone Comite residente del suburbio di S. Flaviano in "Ecclesia S.Mariae Juxta Mare Sitam". Vincenzo Bindi ricorda un altro documento del 1120. L'edificio venne quindi probabilmente costruito prima del Mille e fu completamente riedificato nel XII secolo. Vincenzo Bindi ci informa che in passato le pareti della Chiesa erano ampiamente dipinte e che nel 1919 in una delle due navate si vedevano ancora figure di santi, vescovi, dottori e abati con le loro mitre e pastorali.

Nella navata di sinistra si potevano poi ammirare un affresco che ricordava la distruzione di Teramo per opera di Roberto conte di Loreto. Nei secoli successivi lo stile romanico del

monumento è stato più volte modificato, anche a causa dei danneggiamenti e dell'incuria, era divenuto uno dei monumenti più difficili da decifrare.

Un radicale restauro è avvenuto tra il 1964 e il 1968, resosi necessario anche a causa dei danneggiamenti causati dall'ultimo conflitto mondiale, mentre nell'ultimo decennio sono stati accuratamente restaurati il portale in pietra, la facciata e la parte adibita a sacrestia. Posteriormente alla Chiesa un tempo c'era un convento passionista. Vi fece tappa San Gabriele dell'Addolorata nel Luglio 1859 quando, proveniente dal paese di Pieve – Torino nelle Marche, dove aveva compiuto gli studi filosofici, venne in Abruzzo per compiere quelli teologici.